



Sezione CAI di Gazzada Schianno

Sede Via Roma 18 Gazzada

Tel. 379 2933456

www.caigazzadaschianno.it

Escursionismo

Colmine di Crevola da Oira (VCO)

Venerdì 01 maggio 2026



Quota massima:	1.510 m Vetta del Colmine di Crevola
Dislivello in salita:	m. 1.200 circa
Durata totale ore:	7h circa l'intero itinerario
Sviluppo:	12 km circa in totale
Località partenza:	Oira 375 m.
Dir. d'escursione:	Annalisa Piotto cell 335 1477577 – Cristina Capovani 340 1595989
Quota di part.ne:	Soci Euro 22,00 non Soci Euro 24,00 + ass.ne - calcolato in auto con 4 persone a bordo
Ritrovo e partenza:	ore 6.30 Piazzale Italo Cremona
Attrezzatura consigliata:	scarponi, bastoncini, abbigliamento adeguato alla stagione.
Difficoltà:	EE Escursionisti Esperti

Avvicinamento:

Da Gazzada ci dirigiamo verso la A26 – prendiamo la deviazione per Gravellona Toce, continuiamo fino a Crevoladossola, raggiungendo Oira. Lasciamo la macchina nel piccolo parcheggio di Oira in corrispondenza della fermata dei bus.

Descrizione Itinerario

Attraversiamo la strada e saliamo su quello che resta di una mulattiera per raggiungere un altro tratto di strada asfaltata, che seguiamo verso destra arrivando in breve in località Pianezzo. Subito dopo una bella baita in sasso sulla sinistra, la strada presenta una curva a gomito. Sulla curva c'è un edificio con dei cartelli che indicano la vicinanza dell'area di cava. Il sentiero, non segnalato, inizia in corrispondenza ad una sorta di soglia di pietra a sinistra dell'edificio.

Con percorso evidente e alcuni tratti gradinati si sale nel bosco, si lascia sulla destra un gruppo di ruderi, e si passa a destra di una cappelletta (quota 748 m CNS), dove arriva anche un altro sentiero, che percorreremo al ritorno. La mulattiera prosegue con delle belle scalinate in pietra che permettono di superare agevolmente delle piodate e giunge su un pianoro a circa 950 m, nei pressi dei ruderi inferiori dell'Alpe Nacchino, un alpeggio sparso su più di 200 metri di dislivello. Fino qui, circa 1 ora da Oira.

Si prosegue in piano verso SO seguendo tracce in un paesaggio spettinato di ginestre e rovi, si attraversa un canale su delle rocce con alcune tacche, dove un tempo c'erano delle pontegge. Arrivati in un canale all'ombra di una parete, lo si risale con alcune svolte e si esce quindi sulla sinistra arrivando al grande nucleo di ruderi dell'Alpe Le Balmelle (1080 m; circa 20' dal bivio nei pressi di Nacchino), così chiamato per la presenza delle balme (ne abbiamo viste due) e di una roccia gradinata.

Si prosegue a SO oltre gli ultimi ruderi e si continua a traversare salendo leggermente tra giavine e piodate infestate dai rovi, senza traccia, verso i ruderi di Fontanagoglio, visibili anche da lontano.

A Fontanagoglio (1175 m, meno di 30' da Le Balmelle) c'è una sorgente di acqua buonissima, forse all'origine del nome di questi magri pascoli contesi alla roccia.

Proseguendo sempre verso SO su resti di mulattiera, superiamo un costone e ci affacciamo su uno scosceso anfiteatro, dove il sentiero scompare. Seguendo tracce di animali su un pendio sommerso dai rovi, saliamo fino alla base di una parete e quindi traversiamo a Est sotto le rocce fino alla dorsale opposta (ritornando quindi più o meno sopra Fontanagoglio), che risaliamo fino ad incontrare il sentiero ufficiale per la Colmine di Crevola (segni bianco e rossi) a circa 1380 m di quota (circa 45' da Fontanagoglio).

Risaliamo quindi lungo il percorso segnalato che, con suggestivi scorci panoramici sui dirupi della Val Divedro e la zona del Pizzo di Albiona, porta sul pianoro sommitale della Colmine di Crevola (1.510 m), dove si trovano il bel bivacco degli Alpini e, nel punto più alto, una caratteristica vasca-abbeveratoio in sasso (1708 m secondo "gli strumenti"; 4 ore da Oira). Pochi metri più in basso in direzione Nord, c'è uno stranissimo pozzo circolare con scala a chiocciola realizzata all'interno del pozzo con pietre a sbalzo.

Ritorno per la via di salita.

